La Sicilia 08/03/2017
Confindustria : <E' il momento di ripartire con Industria 4.0>
HastagSicilia 10/03/2017
Il 17 marzo a Catania il roadshow di Confindustria "Impresa 4.0"
La Sicilia 11/03/2017
Confindustria promuove imprese digitali
La Sicilia 12/03/2017
Locandina

16/03/2017
La Sicilia
Hub digitale per favorire le imprese
Live Sicilia
Banner
Quotidiano di Sicilia
Imprese, accordo Comune-Confindustria per la digitalizzazione

17/03/2017
La Sicilia
Imprese, la sfida dell'innovazione <Cambiare per restare sul mercato>
LiveSicilia
A Catania il primo "Digital innovation hub siciliano"
Hastag Sicilia
Accordo per "Digital innovation Hub" tra Confindustria e Comune di Catania
Economia Sicilia
Digitale: nasce a Catania il Digital innovation hub
Il Quotidiano on line dell'economia digitale e dell'innovazione
Industria 4.0, via al digital innovation hub della Sicilia

18/03/2017
La Sicilia
Industria 4.0, adesso si parte

CONFINDUSTRIA
Sezione: ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.: Mario Ciancio Sanfilippo
Tiratura: 21.089 Diffusione: 33.792 Lettori: 401.000

Edizione del: 08/03/17
Estratto da pag.: 26
Foglio: 1/2

Confindustria: «E' il momento di ripartire con Industria 4.0»

Il 17 a Catania fa tappa il Roadshow sulla trasformazione competitiva digitale

ROSSELLA JANNELLO

Industria 4.0? Può - anzi deve - diventare una realtà anche a Catania.

Per spiegare tutto ciò, motivando gli imprenditori al cambiamento, Confindustria e Confindustria Catania organizzano per il 17 marzo alle 9 a Palazzo degli Elefanti una tappa del Roadshow "Impresa 4.0", dedicato appunto alla «trasformazione competitiva digitale».

Dopo i saluti del sindaco Enzo Bianco e di Antonello Biriaco, vicepresidente vicario di Confindustria Catania, interverrà il presidente di Confindustria digitale, Elio Catania.

A seguire, le testimonianze dei vertici di importanti imprese da St-Microelectronics a Ibm Italia, da Microsoft ad Almaviva e Siemens.

Dopo le "istruzioni per l'uso" da parte di alcuni tecnici, gli imprenditori del territorio avranno quindi la possibilità di conoscere dalla testimonianza diretta degli attori della rivoluzione industriale 4.0 tutti i vantaggi della trasformazione digitale che non è esclusivo appannaggio delle grandi imprese ma al contrario deve essere abbracciata anche dalle piccole realtà che potranno in questo modo crescere e diventare più competitive.

A testimoniare la trasformazione possibile saranno Antonio Fronterrè (Parmons) e Santi Finocchiaro (Dolfin).

«Industria 4.0 - ne è convinta Confindustria - è la chiave di volta dello sviluppo dei prossimi anni (stampanti 3d, robot collaborativi, realtà aumentata a supporto dei processi produttivi, macchine interconnesse, "internet of things" dispositivi cioè che possono essere operati da remoto, sono solo alcuni esempi). Tecnologie abilitanti che consentiranno maggiore velocità, migliore produttività, qualità e competitività. In una parola crescita economica più veloce».

«E non adeguarsi a queste nuove sfide - sottolinea Antonello Biriaco - significherà perdere terreno nei mercati. Già il ritardo dell'Italia nell'economia digitale ci è costato due punti di Pil, mezzo milione di posti di lavoro e 25 miliardi di investimenti in meno l'anno.

«Oggi invece - continua - ci sono tutti i presupposti per ripartire e sono sicuro che le nostre imprese sono pronte a cogliere queste opportunità attese da tempo. Non a caso, nonostante la situazione attuale. Catania è il territorio in cui la più grande multinazionale dei semiconduttori, la St Microelectronics, investirà nei prossimi anni oltre 270 milioni di dollari con un importante effetto moltiplicatore per tutta l'economia. E sempre su Catania, l'Enel ha annunciato, alla presenza del premier Gentiloni, 100 mln di investimenti insieme a 3Sun.

«Ma, al di là delle grandissime realtà, Catania è anche il territorio nel quale piccole e medie imprese del comparto agroalimentare di qualità riescono ad eccellere nei mercati internazionali, mentre il Polo farmaceutico continua distinguersi per una qualificata capacità innovativa.

«Anche se - aggiunge il vicepresidente vicario di Confindustria Catania - è necessario, oltre che l'impegno del Governo, che ha varato il piano del ministro Carlo Calenda "Industria 4.0" che da qui al 2020 prevede investimenti pubblici per circa 13 miliardi di euro, che ognuno faccia la sua parte. Possibile che si ipotizzi Industria 4.0 nella Zona industriale ridotta così? Possiamo essere credibili rispetto a nuovi investimenti? Ecco, credo che la ripresa potrebbe e dovrebbe essere realmente agganciata anche al riscatto del territorio. E nel momento in cui lo Stato, al di là di tanti discorsi, ci mette del suo, questo deve servirci da stimolo per essere attrattivi, per chiedere una migliore infrastrutturazione del territorio e una Zona industriale degna del suo nome».

Industria 4.0, come sarà spiegato meglio venerdì della prossima settimana, mette finalmente al centro dell'agenda l'innovazione e le nuove tecnologie utilizzando una batteria di incentivi fiscali che vanno dal super all'iper ammortamento, dal credito d'imposta per ricerca e sviluppo alle detrazioni per chi investe in start up innovative.

In questo scenario Confindustria ha scelto di avere un ruolo importante. Oltre al roadshow che sta toccando diverse città italiane, si sta realizzando una rete nazionale di centri, i "digital innovation hub" che aiuteranno le imprese a orientarsi nei processi di digitalizzazione e saranno i canali d'accesso alle informazioni e agli incentivi disponibili per spingere soprattutto le piccole e medie imprese verso la quarta rivoluzione industriale.

Antonello Biriaco
«Se accettiamo questa sfida, ci sono tutti i presupposti per ripartire»

Peso: 40%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
106-141-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

hashtagSicilia
Quotidiano di informazione ed opinione

Hashtag Sicilia

Il 17 marzo a Catania il roadshow di Confindustria "Impresa 4.0"

Incontro dedicato agli imprenditori e manager siciliani su come attuare la trasformazione competitiva digitale della propria azienda

Scritto da
Redazione Hashtag Sicilia

10 marzo 2017

Sarà la città di Catania ad ospitare, Il 17 marzo dalle 9.30 alle 13.00 a Palazzo degli Elefanti, l'undicesima tappa del roadshow nazionale che, a partire dal 2016 e per tutto il 2017, sta percorrendo la penisola per aiutare le Pmi italiane ad avviarsi sul percorso della trasformazione digitale.

Promosso da **Confindustria** in collaborazione con **Confindustria Digitale e Federmeccanica,** il roadshow è realizzato con il coinvolgimento delle sedi territoriali e delle istituzioni locali. L'incontro di Catania, che si tiene con il sostegno di Retindustria, vede protagonisti il Comune di Catania e **Confindustria Catania.**

La giornata sarà caratterizzata da un approccio strettamente operativo. Le testimonianze di imprese locali e le sessioni di lavoro saranno finalizzate ad aiutare imprenditori e manager a capire in concreto come trasformare la propria azienda in un'impresa digitale e come accedere alla fiscalità agevolata prevista dal piano del governo Industria 4.0. Apertura dei lavori affidata al sindaco **Enzo Bianco** e al vicepresidente vicario di Confindustria Catania **Antonello Biriaco**, a seguire la relazione introduttiva del presidente di Confindustria Digitale **Elio Catania**. Interverranno fra gli altri: **Giovanni Benedetto,** direttore generale Assoconsult, **Enrico Cereda**, presidente e amministratore Delegato Ibm Italia, **Antonino Marici,** Direttore Tecnico Area Industria 4.0 EY, **Carmelo Papa,** Amministratore Delegato STMicroelectronics Italia, **Carlo Purassanta**, amministratore delegato Microsoft, **Alberto Tripi,** presidente Almaviva, **Roberto Zuffada,** Siemens e membro della task force di Federmeccanica.

Santi Finocchiaro, presidente Dolfin spa e **Antonio Fronterrè,** responsabile Operations Parmon illustreranno l'esperienza di digitalizzazione avviata nelle loro imprese.

CONFINDUSTRIA
Sezione: ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA

LA SICILIA Catania
Dir. Resp.: Mario Ciancio Sanfilippo
Tiratura: 21.089 Diffusione: 33.792 Lettori: 401.000

Edizione del: 11/03/17
Estratto da pag.: 33
Foglio: 1/1

INCONTRO AL COMUNE

Confindustria promuove imprese digitali

Imprese e innovazione, tema centrale per la competitività del sistema produttivo del territorio. In quest'ambito, sarà in città venerdì prossimo l'undicesima tappa del roadshow nazionale che, a partire dal 2016 e per tutto il 2017, sta percorrendo la penisola per aiutare le piccole e medie imprese italiane italiane ad avviarsi sul percorso della trasformazione digitale. Promosso da Confindustria in collaborazione con Confindustria Digitale e Federmeccanica, il roadshow è realizzato con il coinvolgimento delle sedi territoriali e delle istituzioni locali. L'incontro di Catania, che si terrà con il sostegno di Retindustria, vede protagonisti il Comune di Catania e Confindustria Catania.

La giornata sarà caratterizzata da un approccio strettamente operativo. Le testimonianze di imprese locali e le sessioni di lavoro saranno finalizzate ad aiutare imprenditori e manager a capire in concreto come trasformare la propria azienda in un'impresa digitale e come accedere alla fiscalità agevolata prevista dal piano del governo Industria 4.0. L'apertura dei lavori - che si svolgeranno a Palazzo degli Elefanti - sarà affidata al sindaco Enzo Bianco e al vicepresidente vicario di Confindustria Catania Antonello Biriaco, successivamente è prevista la relazione introduttiva del presidente di Confindustria Digitale Elio Catania. Interverranno fra gli altri Giovanni Benedetto, direttore generale Assoconsult, Enrico Cereda, presidente e amministratore Delegato Ibm Italia, Antonino Marici, direttore tecnico Area Industria 4.0 EY, Carmelo Papa, amministratore delegato ST-Microelectronics Italia, Carlo Purassanta, amministratore delegato Microsoft, Alberto Tripi, presidente Almaviva, Roberto Zuffada, Siemens e membro della task force di Federmeccanica. Nel corso dei lavori, Santi Finocchiaro, presidente Dolfin spa, e Antonio Fronterrè, responsabile Operations Parmon illustreranno l'esperienza di digitalizzazione avviata nelle loro imprese.

Peso: 10%

075-116-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

CONFINDUSTRIA
Sezione: ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA

La Sicilia
Catania
Dir. Resp.: Mario Ciancio Sanfilippo
Tiratura: 21.089 Diffusione: 33.792 Lettori: 401.000

Edizione del: 12/03/17
Estratto da pag.: 34
Foglio: 1/1

9.00 *Registrazione ospiti*

9.30 **Apertura lavori**
Enzo Bianco, Sindaco di Catania
Antonello Biriaco, Vice Presidente Vicario Confindustria Catania

10.00 **La trasformazione competitiva digitale dell'impresa e dell'economia**
Elio Catania, Presidente Confindustria Digitale

10.20 **Cosa serve ad un'azienda per diventare digitale**
Enrico Cereda, Presidente e Amministratore Delegato IBM Italia
Carmelo Papa, Amministratore Delegato STMicroelectronics Italia
Carlo Purassanta, Amministratore Delegato Microsoft
Alberto Tripi, Presidente Almaviva
Roberto Zuffada, Siemens – Membro della task force di Federmeccanica

11.45 **Come affrontare il percorso di realizzazione di Industria 4.0**
Giovanni Benedetto, Direttore Generale Assoconsult

12.00 **Come finanziare i progetti? Accesso ai fondi e fiscalità agevolata**
Antonino Marici, Direttore Tecnico Area Industria 4.0 EY

12.15 **Parla il territorio** - *La testimonianza di chi ha già avviato la trasformazione della propria azienda tradizionale in un'impresa competitiva digitale*
Antonio Fronterrè, Responsabile Operations Parmon S.p.A.
Santi Finocchiaro, Presidente Dolfin S.p.A.

12.45 *Conclusioni*

L'evento è aperto e gratuito previa registrazione www.confindustriact.it Info: 095 7194011

Promosso da:

Comune di Catania — CONFINDUSTRIA DIGITALE — FEDERMECCANICA

Con il sostegno di:

RETINDUSTRIA

LEOTTA&C — Palazzolo SAMSUNG BUSINESS — RAF SERVIZI TECNICI — GRUPPOSTRAZZERI

Peso: 48%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

061-142-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

CONFINDUSTRIA
Sezione: ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA

LA SICILIA
Catania
Dir. Resp.: Mario Ciancio Sanfilippo
Tiratura: 21.089 Diffusione: 33.792 Lettori: 401.000

Edizione del: 16/03/17
Estratto da pag.: 35
Foglio: 1/1

XDOMANI LA FIRMA IN COMUNE

Hub digitale per favorire le imprese

Domani alle 10,15, a Palazzo degli Elefanti, il sindaco di Catania Enzo Bianco, il vicepresidente vicario di Confindustria Catania Antonello Biriaco e il presidente di Confindustria Digitale Elio Catania, sigleranno un protocollo di intesa finalizzato alla costituzione di un «DIGITAL INNOVATION HUB» finalizzato ad agevolare la trasformazione digitale delle imprese del territorio creando un ponte tra imprese e ricerca, tra mercato e mondo dell'innovazione.

La firma avverrà nel corso dell'undicesima tappa del roadshow nazionale "Impresa 4.0" che, a partire dal 2016 e per tutto il 2017, sta percorrendo la penisola per aiutare le Pmi italiane ad avviarsi sul percorso della trasformazione digitale. Promosso da Confindustria in collaborazione con Confindustria Digitale e Federmeccanica, il roadshow è realizzato con il coinvolgimento delle sedi territoriali e delle istituzioni locali. L'incontro di Catania, che si tiene con il sostegno di Retindustria, si terrà a Palazzo degli Elefanti a partire dalle ore 9,30. L'apertura dei lavori è affidata al sindaco Enzo Bianco e al vicepresidente vicario di Confindustria Catania Antonello Biriaco, a seguire la relazione introduttiva del presidente di Confindustria Digitale Elio Catania.

Subito dopo ci sarà la firma del protocollo di intesa. Nel corso della mattinata sono previsti i seguenti interventi: Giovanni Benedetto, direttore generale Assoconsult, Enrico Cereda, presidente e amministratore Delegato Ibm Italia, Antonino Marici, Direttore Tecnico Area Industria 4.0 EY, Carmelo Papa, Amministratore Delegato STMicroelectronics Italia, Carlo Purassanta, amministratore delegato Microsoft, Alberto Tripi, presidente Almaviva, Roberto Zuffada, Siemens e membro della task force di Federmeccanica. Santi Finocchiaro, presidente Dolfin spa e Antonio Fronterrè, responsabile Operations Parmon illustreranno l'esperienza di digitalizzazione avviata nelle loro imprese.

Peso: 11%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

219-132-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Drive ●●○○○ 18:40 41%
livesicilia.it

LIVESICILIA
FONDATO DA FRANCESCO FORESTA
GIOVEDÌ 16 MARZO 2017 - AGGIORNATO ALLE 18:37

Pestaggi dentro e fuori il carcere La scia di sangue prima di Fragalà

CONFINDUSTRIA
Sezione: ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA

QUOTIDIANO DI SICILIA
Dir. Resp.: Carlo Alberto Tregua
Tiratura: 14.600 Diffusione: 6.600 Lettori: n.d.

Edizione del: 16/03/17
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/1

Catania

Imprese, accordo Comune-Confindustria per la digitalizzazione

CATANIA - Nel corso dell'undicesima tappa del roadshow nazionale "Impresa 4.0" che si terrà domani dalle 9,30 a Palazzo degli Elefanti, il sindaco etneo Enzo Bianco, il vicepresidente vicario di Confindustria Catania Antonello Biriaco e il presidente di Confindustria digitale Elio Catania, sigleranno un protocollo di intesa per la costituzione di un Digital innovation hub finalizzato ad agevolare la trasformazione digitale delle imprese del territorio. Il roadshow "Impresa 4.0" sta percorrendo la penisola per aiutare le Pmi italiane ad avviarsi sul percorso della trasformazione digitale. Promosso da Confindustria in collaborazione con Confindustria Digitale e Federmeccanica, il roadshow è realizzato con il coinvolgimento delle sedi territoriali e delle istituzioni locali. L'apertura dei lavori è affidata al sindaco Bianco e al vicepresidente vicario di Confindustria etnea Biriaco, a seguire la relazione introduttiva del presidente di Confindustria digitale Elio Catania. Subito dopo ci sarà la firma del protocollo di intesa.

Peso: 7%

219-132-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

La Sicilia 17 marzo

FORUM A "LA SICILIA"
Le prospettive di sviluppo

Industria 4.0. Alla vigilia della tappa catanese del roadshow della campagna promossa da Confindustria, incontro sulla svolta necessaria per chi amministra i territori e per la classe imprenditoriale

Imprese, la sfida dell'innovazione «Cambiare per restare sul mercato»

Dall'agroalimentare al turismo il futuro è nella crescita tecnologica e nel coraggio
Sul "piatto" nazionale 13 miliardi nel 2017: «Ora tocca alla classe imprenditoriale»

OGGI INCONTRO IN MUNICIPIO

Oggi a Catania, dalle 9.30 a Palazzo degli Elefanti, un'ulteriore tappa del roadshow nazionale che, a partire dal 2016 e per tutto il 2017, sta percorrendo l'Italia per aiutare le Pmi ad avviarsi sul percorso della trasformazione digitale. Promosso da Confindustria in collaborazione con Confindustria Digitale e Federmeccanica, il roadshow è realizzato con il coinvolgimento delle sedi territoriali e delle istituzioni locali. L'incontro di Catania, che si tiene con il sostegno di Retindustria, vede protagonisti il Comune e Confindustria Catania. La giornata sarà caratterizzata da testimonianze di imprese locali e le iniziative di lavoro saranno finalizzate ad aiutare imprenditori e manager a capire in concreto come trasformare la propria azienda in un'impresa digitale e come accedere alla fiscalità agevolata prevista dal piano del governo "Industria 4.0". Apertura dei lavori affidata al sindaco Enzo Bianco e al vicepresidente vicario di Confindustria Catania Antonello Biriaco a seguire la relazione introduttiva del presidente di Confindustria Digitale Elio Catania. Interverranno fra gli altri: Giovanni Benedetto, direttore generale Assoconsult, Enrico Cereda, presidente e amministratore Delegato Ibm Italia, Antonino Manici, Direttore Tecnico Area Industria 4.0 Fy, Carmelo Papa, ad St Microelectronics Italia, Alberto Tripi, presidente Almaviva, Roberto Zuffada, Siemens e membro della task force di Federmeccanica, Santi Finocchiaro, presidente Dolfin spa e Antonio Fronterre, responsabile Operations Pattron illustreranno l'esperienza di digitalizzazione avviata nelle loro imprese.

CATANIA. Di fronte a una nuova sfida - o, meglio, davanti a un altro treno - sempre con l'urgenza che sia l'ultimo a passare - da prendere. Catania e la Sicilia provano a tuffarsi nell'età dell'imprenditoria 4.0 e la rampa di lancio la mette a disposizione Confindustria consapevole che gli imprenditori, grandi e piccoli, debbano affrontare questa ennesima rivoluzione - culturale, ancor prima che strutturale - con gli strumenti adatti. Se il mondo cambia velocemente grazie alla tecnologia è attorno alla tecnologia che l'imprenditoria può indisegnare il proprio futuro. Anche in una terra come la nostra dove il 4.0 viene letto "allo specchio" in uno 0.4 che mortifica lo sviluppo. E le aspettative dei giovani che non vogliono lasciare la Sicilia.

«Ma questo non ci deve fermare - ha dichiarato il presidente di Confindustria Digitale, Elio Catania - perché se c'è una possibilità di fare un salto in avanti per uscire dalla regionalità è proprio nella nostra capacità di cambiare, di scegliere la digitalizzazione, l'innovazione, ora che, tra l'altro, è una priorità del Governo, per la prima volta nella storia di questo Paese».

Elio Catania, top manager e già numero di un colosso dell'hi-tech come Ibm, ieri pomeriggio ha partecipato nella sede del nostro giornale, con il direttore de "La Sicilia", Mario Ciancio Sanfilippo, il sindaco Enzo Bianco, l'amministratore delegato di St Microelectronics Italia Carmelo Papa e il vicepresidente vicario di Confindustria Catania Antonello Biriaco, a un forum moderato dal caporcronista Antonello Piraneo e animato dalle domande dei giornalisti Carmen Greco, Carmela Mariano e Tony Zermo.

Una discussione partita dall'analisi delle difficoltà della Sicilia, regione che più di altre, al Sud, arranca vedendo dati sull'export ottati di recente anche dal del ministro della Coesione territoriale e del Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, appena lunedì scorso in occasione della visita a Catania e a Siracusa.

«È una fortuna che siamo qui a parlare di 0.4 - ha sottolineato il sindaco Bianco - perché sarebbe potuta andare peggio. Per quindici anni questo Paese ha dimenticato la parola Sud nei suoi programmi. Pensate solo a quanto abbiamo dovuto aspettare per il nuovo tratto della metropolitana, dal '99 a oggi, ben 18 anni. Il 28 marzo il ministro Delrio tornerà a Catania per inaugurare il nuovo tratto, da Nesima a piazza Stesicoro. Ci stiamo rimettendo in marcia. Anche il sogno dell'Etna Valley, con i prossimi investimenti di Enel (complessivamente 100 milioni) potrà tornare ad essere un'opportunità - al costo dei cervelli qui - ha confermato l'amministratore delegato di St Microelectronics Italia, Carmelo Papa - è inferiore che altrove e il ricorso alle tecnologie può colmare il gap. Nei miei viaggi in giro per l'Italia incontro centinaia di ragazzi protagonisti di start up, giovani che fanno ricerca. Il punto è far passare questo messaggio della digitalizzazione sul piano culturale. Siamo pronti ad offrire la nostra collaborazione alle imprese che operano sul territorio, siamo pronti a mettere in rete tutte le nostre conoscenze e per fare a Catania uno dei 15 "Digital innovation hub" in Italia».

Che la trasformazione digitale delle imprese sia più che un'opportunità quasi un "obbligo" lo ha ribadito il vicepresidente vicario di Confindustria Catania che ha messo, comunque, in luce le carenze logistiche della Zona industriale e della rete dei trasporti. «Questo è l'ultimo treno - ha dichiarato - e gli imprenditori se vogliono restare sul mercato devono salirci sopra. Certo, non sarà facile, non sarà nemmeno immediato, ma è sicuramente necessario. Serve una nuova cultura del "fare impresa" e questo vale ancora di più per il nostro territorio in cui spesso le imprese sono molto piccole».

Ma sono pronti gli imprenditori a questo salto di mentalità? E soprattutto, come si traduce tutto questo sul piano occupazionale in una terra che ha fame di lavoro? La risposta è chiara: il cambiamento riguarda anche i lavoratori che difendevano l'esistente saranno perdenti in partenza, ha chiosato Papa. «Per ogni posto di lavoro "spiazzato" dall'innovazione tecnologica - ha aggiunto Elio Catania - se ne creano due e mezzo ma con diverse competenze. La vera opportunità sarà dare ai lavoratori la possibilità di crescere. La digitalizzazione potrà innalzare il livello della professionalità. Se le aziende ripartono riparte anche l'occupazione. L'importante è che gli imprenditori rivedano il loro modo di fare business e si mettano in sella a guidare la trasformazione delle loro imprese».

Il "faro" che illumina questa prospettiva è sicuramente il piano del governo "Industria 4.0" che prevede incentivi fiscali orizzontali per 13 miliardi nel 2017. E ancora, interventi sull'iperammortamento e sul salario di produttività.

Ma la capacità di attrazione delle imprese sarà proporzionale anche alla trasformazione digitale delle Pubbliche amministrazioni. In questo il sindaco Bianco - lodato da Catania - ha ribadito la sua vocazione all'innovazione partita già quando la tecnologia non era così pervasivamente entrata nelle nostre vite: un esempio su tutti lo sportello per le imprese per snellire gli iter burocratici per chi volesse aprire un'azienda a Catania. I settori su cui la Sicilia dovrebbe puntare sono artigianato, agricoltura, turismo, logistica, farmaceutica, tecnologia. Anche quelli più "tradizionali" come agricoltura e turismo, quelli sui quali, da sempre, si dice che la Sicilia debba o meglio dovrebbe già dovuto - costruire il proprio sviluppo. La nuova tecnologia, potrebbero cambiare volto se solo si applicasse la nuova sensoristica. Coltivare arance con le nuove tecnologie potrebbe consentire all'agrumicoltore 4.0 di innalzare la propria competitività sul mercato, più e meglio del "concorrente" che produce con sistemi "classici".

«Ma tutto questo - ha precisato Catania - ruota attorno alle capacità d'ingegno di ognuno di noi. Al centro di questa nuova rivoluzione industriale c'è ancora l'uomo. Non so se si tratta di un nuovo Rinascimento, come ha detto qualcuno. Di certo, quella che stiamo vivendo ha un impatto molto più profondo nella società che comporta, per questo una presa di responsabilità della leadership molto forte. Un imprenditore oggi deve indisegnarsi attorno alle tecnologie, deve rivedere il suo modello di business, sempre va fuori mercato. Cosa direi ad un ragazzo che oggi studia queste materie? Di non andare via, se avremo la capacità di cambiare, non ne avrà bisogno».

> Se c'è una possibilità di fare un salto in avanti è scegliere l'innovazione

ELIO CATANIA
Presidente di Confindustria Digitale

> Per 15 anni il Sud è stato dimenticato Ora ci stiamo rimettendo in marcia

ENZO BIANCO
Sindaco dell'area metropolitana di Catania

> Pronti a mettere la nostra tecnologia al servizio delle imprese

CARMELO PAPA, Ad della St Microelectronics Italia

> Gli imprenditori devono cambiare mentalità È un fatto culturale

ANTONELLO BIRIACO
Vicepresidente vicario di Confindustria Ct.

A Catania il primo 'Digital innovation hub siciliano'

La firma in occasione della tappa nel Municipio del capoluogo etneo del roadshow 'Impresa 4.0'.

CATANIA - "La realizzazione della rete nazionale dei Digital innovation hub rappresenta il centro della strategia con cui intendiamo tracciare la via italiana a Industria 4.0". Lo ha detto il presidente di Confindustria digitale, Elio Catania, alla tappa nel Municipio del capoluogo etneo del roadshow 'Impresa 4.0'. "Da questo punto di vista - ha aggiunto - la nascita a Catania di uno dei primi Dih del Sud è un passaggio fondamentale che come sistema confindustriale siamo impegnati a sostenere per raggiungere la più ampia platea di Pmi. Il Digital innovation hub - ha sottolineato Elio Catania - dovrà diventare un punto di riferimento per aiutare concretamente le imprese siciliane a compiere i passaggi necessari per accedere alle nuove tecnologie, alle competenze e alle risorse. E' una grande opportunità per avviare un processo di trasformazione competitiva dell'economia dell'isola, in cui l'innovazione - ha concluso Elio Catania - diventa fattore di crescita, valorizzando e mettendo a sistema i molti talenti e le imprese di eccellenza già presenti sul territorio" A Catania è stato siglato l'accordo da Confindustria digitale, Comune e Confindustria Catania che prevede l'avvio nella città etnea del primo "Digital Innovation Hub" siciliano, una sede in cui le imprese potranno avere accesso alle informazioni, agli incentivi e alle tecnologie necessarie a digitalizzare le proprie attività, in linea con il piano straordinario del governo Industria 4.0, che punta a mobilitare investimenti per oltre 10 miliardi di euro.

Creare un ponte tra imprese e ricerca, tra mercato e innovazione per incoraggiare le aziende ad abbracciare la nuova rivoluzione tecnologica 4.0, è l'obiettivo del protocollo d'intesa. Il primo 'Digital innovation hub'

siciliano sarà una sede in cui le imprese potranno avere accesso alle informazioni, agli incentivi e alle tecnologie necessarie a digitalizzare le proprie attività, in linea con il piano straordinario del governo Industria 4.0, che punta a mobilitare investimenti per oltre 10 miliardi di euro.

"E' un primo passo verso un cambio di paradigma dell'economia - ha spiegato il vicepresidente vicario di Confindustria Catania Antonello Biriaco - il nostro compito è quello di far comprendere anche alle piccole imprese che la trasformazione digitale è allo loro portata. Ma serve un' onda d'urto che coinvolga in modo trasversale soggetti pubblici e privati verso l'abbattimento del nostro gap tecnologico e culturale. Oggi abbiamo strumenti e capitale umano pronti a questa sfida. Non solo imprese big, ma anche eccellenze locali dell'agroalimentare, del settore chimico-farmaceutico, delle telecomunicazioni, sono pronte ad attivare sul territorio mezzo miliardo di euro di investimenti in buona parte rivolti all'innovazione 4.0 ".

Venerdì 17 Marzo 2017 - 16:18

LIVESICILIA
LIVESICILIAPALERMO LIVESICILIASPORT

Accordo per "Digital Innovation Hub" tra Confindustria e Comune di Catania

Scritto da
Redazione Hashtag Sicilia
-
17 marzo 2017

Antonello Biriaco, Elio Catania, Enzo Bianco

Creare un ponte tra imprese e ricerca, tra mercato e innovazione per incoraggiare le aziende ad abbracciare la nuova rivoluzione tecnologica 4.0. E' questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a Catania da Confindustria digitale, Comune di Catania e Confindustria Catania, che prevede l'avvio nella città etnea del primo "Digital Innovation Hub" siciliano, un centro che avrà sede presso la zona industriale di Catania in cui le imprese potranno avere accesso alle informazioni, agli incentivi e alle tecnologie necessarie a digitalizzare le proprie attività, in linea con il piano straordinario del

governo Industria 4.0, che punta a mobilitare investimenti per oltre 10 miliardi di euro. L'accordo è stato firmato a Palazzo degli Elefanti dal presidente di Confindustria digitale **Elio Catania**, dal sindaco metropolitano **Enzo Bianco** e dal vicepresidente di Confindustria Catania **Antonello Biriaco**, in occasione dell' undicesima tappa del roadshow nazionale promosso da Confindustria Digitale.

"La realizzazione della rete dei Digital Innovation Hub rappresenta il centro della strategia con cui intendiamo tracciare la via italiana a Industria 4.0. – ha detto Elio Catania – *Da questo punto di vista la nascita a Catania di uno dei primi DIH del Sud è un passaggio fondamentale che come sistema confindustriale siamo impegnati a sostenere per raggiungere la più ampia platea di Pmi. Il Digital Innovation Hub dovrà diventare un punto di riferimento per aiutare concretamente le imprese siciliane a compiere i passaggi necessari per accedere alle nuove tecnologie, alle competenze e alle risorse. Si tratta di una grande opportunità per avviare un processo di trasformazione competitiva dell'economia dell'isola, in cui l'innovazione diventa fattore di crescita, valorizzando e mettendo a sistema i molti talenti e le imprese di eccellenza già presenti sul territorio".*

E' un primo passo verso un cambio di paradigma dell'economia – ha spiegato il vicepresidente vicario di Confindustria Catania Antonello Biriaco – . *Il nostro compito è quello di far comprendere anche alle piccole imprese che la trasformazione digitale è allo loro portata. Ma serve un' onda d'urto che coinvolga in modo trasversale soggetti pubblici e privati verso l'abbattimento del nostro gap tecnologico e culturale. Oggi abbiamo strumenti e capitale umano pronti a questa sfida. Non solo imprese big, ma anche eccellenze locali dell'agroalimentare, del settore chimico-farmaceutico, delle telecomunicazioni, sono pronte ad attivare sul territorio mezzo miliardo di euro di investimenti in buona parte rivolti all'innovazione 4.0 ".*

"Non ci sarà ripresa vera, in Italia – ha sottolineato il sindaco di Catania Enzo Bianco – *senza quel Sud che ha un'enorme potenzialità di crescita. Catania, il più grande Comune italiano non capoluogo di regione, vivendo d'industria e commercio ha dunque pagato in maniera pesante la crisi. Ma ha nel proprio dna di Città sempre ostinatamente ricostruita dopo terremoti ed eruzioni, la vocazione tipicamente imprenditoriale, alla sfida, al cambiamento e all'innovazione. Stiamo migliorando il sistema aeroportuale Catania-Comiso, il maggiore del Sud, e il Porto, con la nuova darsena. Spenderemo 14 milioni nel Patto per Catania per riqualificare la Zona Industriale mettendola in sicurezza sotto il profilo idrogeologico, rifacendo strade e illuminazione e realizzando una Caserma dei Carabinieri. Proprio nella Zona Industriale nascerà, grazie al protocollo siglato oggi, il 'Digital Innovation Hub' che farà spiccare il volo alle nostre imprese impegnate per l'innovazione".*

Alla tappa catanese del roadshow, realizzata con il sostegno di Retindustria, sono intervenuti l'amministratore delegato di STMicroelectronics Italia, Carmelo Papa, il presidente di Ibm, Enrico Cereda, il presidente di Almaviva, Alberto Tripi, il vicepresidente di Siemens e membro della task force di Federmeccanica, Roberto Zuffada, il direttore di Assoconsult, Giovanni Benedetto e il direttore tecnico di EY Antonino Marici.

Esempi di successo nel territorio sono stati illustrati da Santi Finocchiaro, presidente di Dolfin Spa e da Antonio Fronterrè, responsabile Operations di Parmon, che hanno già avviato nelle loro imprese un articolato percorso di trasformazione digitale.

Digitale: nasce a Catania il Digital innovation hub

17 marzo 2017 economysicilia Catania, Economia Sicilia

Creare un ponte tra imprese e ricerca, tra mercato e innovazione per incoraggiare le aziende ad abbracciare la nuova rivoluzione tecnologica 4.0. E' questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi a Catania da Confindustria digitale, Comune di Catania e Confindustria Catania, che prevede l'avvio nella città etnea del primo "Digital Innovation Hub" siciliano, un centro che avrà sede presso la zona industriale di Catania in cui le imprese potranno avere accesso alle informazioni, agli incentivi e alle tecnologie necessarie a digitalizzare le proprie attività, in linea con il piano straordinario del governo Industria 4.0, che punta a mobilitare investimenti per oltre 10 miliardi di euro.
L'accordo è stato firmato a Palazzo degli Elefanti dal presidente di Confindustria digitale Elio Catania, dal sindaco metropolitano Enzo Bianco e dal vicepresidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco, in occasione dell' undicesima tappa del roadshow nazionale promosso da Confindustria Digitale.

"La realizzazione della rete dei Digital Innovation Hub rappresenta il centro della strategia con cui intendiamo tracciare la via italiana a Industria 4.0. – ha detto Elio Catania -. Da questo punto di vista la nascita a Catania di uno dei primi DIH del Sud è un passaggio fondamentale che come sistema confindustriale siamo impegnati a sostenere per raggiungere la più ampia platea di Pmi. Il Digital Innovation Hub dovrà diventare un punto di riferimento per aiutare concretamente le imprese siciliane a compiere i passaggi necessari per accedere alle nuove tecnologie, alle competenze e alle risorse. Si tratta di una grande opportunità per avviare un processo di trasformazione competitiva dell'economia dell'isola, in cui l'innovazione diventa fattore di crescita, valorizzando e mettendo a sistema i molti talenti e le imprese di eccellenza già presenti sul territorio".

"E' un primo passo verso un cambio di paradigma dell'economia – ha spiegato il vicepresidente vicario di Confindustria Catania Antonello Biriaco – . Il nostro compito è quello di far comprendere anche alle piccole imprese che la trasformazione digitale è allo loro portata. Ma serve un' onda d'urto che coinvolga in modo trasversale soggetti pubblici e privati verso l'abbattimento del nostro gap tecnologico e culturale. Oggi abbiamo strumenti e capitale umano pronti a questa sfida. Non solo imprese big, ma anche eccellenze locali dell'agroalimentare, del settore chimico-farmaceutico, delle telecomunicazioni, sono pronte ad attivare sul territorio mezzo miliardo di euro di investimenti in buona parte rivolti all'innovazione 4.0 ".
"Non ci sarà ripresa vera, in Italia – ha sottolineato il sindaco di Catania Enzo Bianco – senza quel Sud che ha un'enorme potenzialità di crescita. Catania, il più grande Comune italiano non capoluogo di regione, vivendo d'industria e commercio ha dunque pagato in maniera pesante la crisi. Ma ha nel proprio dna di Città sempre ostinatamente ricostruita dopo terremoti ed eruzioni, la vocazione tipicamente imprenditoriale, alla sfida, al cambiamento e all'innovazione. Stiamo migliorando il sistema aeroportuale Catania-Comiso, il maggiore del Sud, e il Porto, con la nuova darsena. Spenderemo 14 milioni nel Patto per Catania per riqualificare la Zona Industriale mettendola in sicurezza sotto il profilo idrogeologico, rifacendo strade e illuminazione e realizzando una Caserma dei Carabinieri. Proprio nella Zona Industriale nascerà, grazie al protocollo siglato oggi, il 'Digital Innovation Hub' che farà spiccare il volo alle nostre imprese impegnate per l'innovazione".Alla tappa catanese del roadshow, realizzata con il sostegno di

Retindustria, sono intervenuti l'amministratore delegato di STMicroelectronics Italia, Carmelo Papa, il presidente di Ibm, Enrico Cereda, il presidente di Almaviva, Alberto Tripi, il vicepresidente di Siemens e membro della task force di Federmeccanica, Roberto Zuffada, il direttore di Assoconsult, Giovanni Benedetto e il direttore tecnico di EY Antonino Marici.

Esempi di successo nel territorio sono stati illustrati da Santi Finocchiaro, presidente di Dolfin Spa e da Antonio Fronterrè, responsabile Operations di Parmon, che hanno già avviato nelle loro imprese un articolato percorso di trasformazione digitale.

Osservatorio sull'innovazione digitale EY – Confindustria, i numeri della Sicilia

Dai dati elaborati all'Osservatorio EY – Confindustria è emerso che le imprese siciliane beneficiano di un buon livello di copertura ultra broadband sia fissa che mobile. La Sicilia si posiziona al 7° posto in Italia per valori al di sopra della media italiana nella quota di fondi strutturali europei destinati allo sviluppo digitale ed elevato livello di spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo.

La regione è al secondo posto in Italia per livello di digitalizzazione delle scuole (Lavagne multimediali nelle scuole e nei laboratori e sito web), mentre lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini presenta ancora margini di miglioramento.

Parte del gap nell'informatizzazione delle imprese deriva dalla struttura del tessuto produttivo siciliano, decisamente sbilanciato sulle piccole dimensioni e su settori a minore utilizzo di tecnologia ICT (commercio, trasporti, servizi professionali).

Le imprese siciliane con meno di 10 dipendenti sono, infatti, quasi il 97% del totale, contro una media nazionale del 95%. A livello settoriale prevalgono le attività legate al commercio e all'ospitalità (il cui livello di digitalizzazione tende ad essere ovunque inferiore alla media), a scapito di altri settori più "ICT-intensive" come il manifatturiero, le costruzioni e i servizi professionali.

CORCOM
IL QUOTIDIANO ON LINE DELL'ECONOMIA DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE
Martedì 21 Marzo 2017 Direttore Responsabile: Gildo Campesato
Condirettore: Mila Fiordalisi

IL BATTESIMO

Industria 4.0, via al digital innovation hub della Sicilia

Firmato l'accordo per la nascita della "cittadella" hi-tech. Elio Catania (Confidustria Digitale): "Sarà un punto di riferimento per aiutare le imprese"

di A.S.

Per realizzare il piano Industria 4.0 su tutto il territorio italiano è necessario dare vita a un circolo virtuoso che metta in contatto le piccole e medie imprese con i centri di ricerca, costruire un collegamento che traghetti le attività produttive sul campo dell'innovazione. Con questo scopo nasce a Catania il primo "Digital innovation hub" della Sicilia, grazie a un protocollo d'intesa siglato oggi da Confindustria Digitale, Comune di Catania e Confindustria Catania.

All'interno del nuovo centro le imprese potranno avere accesso alle informazioni, agli incentivi e alle tecnologie necessarie a digitalizzare le proprie attività, come prevede il piano Industria 4.0 del governo, che mette in campo incentivi con l'obiettivo di mobilitare investimenti per oltre 10 miliardi di euro.

L'accordo è stato firmato a Palazzo degli Elefanti, nel capoluogo etneo, dal presidente di Confindustria digitale Elio Catania, dal sindaco Enzo Bianco e dal vicepresidente di Confindustria Catania, Antonello Biriaco, in occasione dell'undicesima tappa del roadshow nazionale "Impresa 4.0" promosso da Confindustria Digitale.

"La realizzazione della rete nazionale dei Digital innovation hub rappresenta il centro della strategia con cui intendiamo tracciare la via italiana a Industria 4.0 - afferma Elio Catania - Da questo punto di vista - ha aggiunto - la nascita a Catania di uno dei primi Dih del Sud è

un passaggio fondamentale che come sistema confindustriale siamo impegnati a sostenere per raggiungere la più ampia platea di Pmi. Il Digital innovation hub dovrà diventare un punto di riferimento per aiutare concretamente le imprese siciliane a compiere i passaggi necessari per accedere alle nuove tecnologie, alle competenze e alle risorse".

Internet Explorer: impossibile visualizzare la pagina Web

Possibili operazioni:

Diagnostica problemi di connessione

"Nei prossimi 24 mesi non avremo aziende digitalizzate e aziende non digitalizzate. Avremo aziende che stanno sul marcato e aziende che non stanno più sul mercato – sottolinea Enrico Cereda, presidente e Ad di Ibm Italia - Il piano industria 4.0 più che per le grandi aziende, è un'opportunità per le piccole e medie imprese, che possono mettersi al livello delle grandi, come con la safety car della Formula Uno. Non è la questione pesce grande che mangia il pesce piccolo ma pesce veloce che mangia quello lento. In Italia ci sono luci e ombre - conclude Cereda - vi sono realtà che sono molto sviluppate, ci sono molte realtà che non lo sono. Abbiamo oggi la poca capacità di fare sistemi, le eccellenze di alcune imprese individuali che hanno digitalizzato le loro aziende e che hanno avuto la possibilità di aumentare sia il loro fatturato sia la loro produttività, mentre vi sono oggi tantissime aziende che non sono ancora riuscite a farlo".

"Il passaggio al digitale è essenziale per poter competere sul mercato. Oggi tutte le informazioni viaggiano in rete. Un'industria isolata che vende cioccolatini alla porta accanto è anacronistica, non competitiva, non può esistere - afferma Carmelo Papa, amministratore delegato e presidente di STMicroelectronics Italia - Il ruolo dei giovani è vitale. Dovrebbero essere il veicolo principale per fare questa rivoluzione. La situazione della digitalizzazione delle imprese - prosegue - non è male in Italia. Manca la grandissima industria, che abbiamo perso, però le piccole e medie industrie ci sono sempre state. Con quest'era digitale, che permette a queste industria di affacciarsi al mondo, secondo me il tessuto italiano più forte, che è quello delle piccole e medie imprese, può riesplodere e avere un ruolo di prim'ordine come quello che ha avuto nell'era pre digitale. Il digitale può aiutare a colmare il gap Nord-Sud".

"Il futuro del made in Italy si gioca sulla frontiera digitale - afferma Alberto Tripi, presidente di Almaviva - Quella di Catania è un'area a vocazione innovativa che può imprimere un'accelerazione importante alla trasformazione digitale del tessuto economico e produttivo. Accompagnare l'evoluzione verso la smart industry di manifatture e servizi - conclude Tripi - è anche la missione del Gruppo Almaviva: l'innovazione come indispensabile fattore di crescita, nel quale oggi rivestono ruolo centrale alti standard di sicurezza informatica".

"E' un primo passo verso un cambio di paradigma dell'economia - ha spiegato il vicepresidente vicario di Confindustria Catania **Antonello Biriaco** - il nostro compito è quello di far comprendere anche alle piccole imprese che la trasformazione digitale è allo loro portata. Ma serve un'onda d'urto che coinvolga in modo trasversale soggetti pubblici e privati verso l'abbattimento del nostro gap tecnologico e culturale. Oggi **abbiamo strumenti e capitale umano pronti a questa sfida.** Non solo imprese big, ma anche eccellenze locali dell'agroalimentare, del settore chimico-farmaceutico, delle telecomunicazioni, sono pronte ad attivare sul territorio mezzo miliardo di euro di investimenti in buona parte rivolti all'innovazione 4.0".

CONFINDUSTRIA
Sezione: ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA

Catania
Dir. Resp.: Mario Ciancio Sanfilippo
Tiratura: 21.089 Diffusione: 33.792 Letton: 401.000

Edizione del: 18/03/17
Estratto da pag.: 1,28
Foglio: 1/3

SVILUPPO. A Palazzo degli Elefanti sottoscritto il protocollo per realizzare il Digital Innovation Hub

Industria 4.0, adesso si parte

Confindustria e Comune dalla parte delle imprese che vogliono investire

Creare un ponte tra imprese e ricerca, tra mercato e innovazione per incoraggiare le aziende ad abbracciare la nuova rivoluzione tecnologica 4.0. E' questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato ieri a Palazzo degli Elefanti da Confindustria digitale, Comune e Confindustria Catania, che prevede la realizzazione del primo "Digital Innovation Hub" siciliano, un centro che nascerà nella Zona industriale in cui le imprese potranno avere accesso alle informazioni, agli incentivi e alle tecnologie necessarie a digitalizzare le proprie attività, in linea con il piano straordinario del Governo Industria 4.0. L'accordo è stato siglato dal presidente di Confindustria digitale Elio Catania, dal sindaco Enzo Bianco e dal vicepresidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco durante la tappa etnea del roadshow promosso da Confindustria Digitale.

ROSSELLA JANNELLO PAGINA **28**

Un digital hub per guidare le imprese

Elio Catania: «Non ci fermiamo»
Enzo Bianco: «Catania è pronta»

ROSSELLA JANNELLO

«Cambiare fa paura, lo so. Ma se ci fermiamo ai problemi, fermiamo le nostre imprese. E fermiamo il mondo». Nella chiosa finale dell'intervento del presidente di Confindustria digitale Elio Catania, a Catania per l'undicesima tappa del roadshow nazionale promosso da Confindustria Digitale su Industria 4.0 c'è tutto il senso dell'iniziativa che vuole essere un'iniezione di coraggio e di orgoglio per le imprese catanese alle soglie della IV rivoluzione industriale. Insomma, incoraggiare le aziende ad abbracciare la nuova rivoluzione tecnologica 4.0.

Un'avventura nel quale si scommettono in prima persona Confindustria digitale, Comune e Confindustria Catania che hanno firmato ieri - lo hanno siglato Elio Catania, il sindaco metropolitano Enzo Bianco e il vicepresidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco - un protocollo d'intesa che prevede l'avvio nella nostra città del primo "Digital Innovation Hub" siciliano, un centro che avrà sede fisicamente nella Zona industriale in cui le imprese potranno avere accesso alle informazioni, agli incentivi e alle tecnologie necessarie a digitalizzare le proprie attività, in linea con il piano straordinario del governo Industria 4.0, il cosiddetto progetto Calenda, che punta a mobilitare investimenti per oltre 10 miliardi di euro.

«Il problema del Paese - ha detto l'ing. Catania - è che non cresce anche per il basso tasso di investimenti nel digitale. Ora finalmente ce ne stiamo occupando e il 2016 è stato l'anno chiave in cui finalmente la leadership politica e quella industriale si sono impegnate insieme. Il risultato è il piano Calenda che non ha precedenti, che mette a disposizione degli imprenditori un pacchetto di 13 miliardi di euro. Confindustria farà la sua parte, così come il Comune con cui abbiamo firmato il protocollo. La nascita a Catania di uno dei primi Dih del Sud è un passaggio fondamentale che siamo impegnati a sostenere per raggiungere la più ampia platea di Pmi. Il Digital Innovation Hub dovrà diventare un punto di riferimento per aiutare concretamente le imprese siciliane a compiere i passaggi necessari per accedere alle nuove tecnologie, alle competenze e alle risorse. Una grande opportunità per avviare un processo di trasformazione competitiva dell'economia dell'isola, in cui l'innovazione diventa fattore di crescita, valorizzando e mettendo a sistema i molti talenti e le imprese di eccellenza già presenti sul territorio».

«Non ci sarà ripresa vera, in Italia - ha sottolineato il sindaco Enzo Bianco - senza quel Sud che ha un'enorme potenzialità di crescita. Catania, il più grande Comune italiano non capoluogo di regione, vivendo d'industria e commercio, non ha paura del cambiamento ed ha un senso che la tappa del roadshow di Confindustria si tenga nella nostra città.

«Certo, negli ultimi anni ci sono stati disagi notevoli per la congiuntura. E Catania ha pagato in maniera pesante la crisi. Ma ne vogliamo uscire - ha affermato il sindaco -. E in una città che ha nel proprio dna la voglia di ricostruzione, come è successo per sette volte dopo terremoti ed eruzioni, esiste anche oggi la vocazione alla sfida, al cambiamento e all'innovazione. Ci sono degli ostacoli oggettivi, certo, come quello dell'infrastrutturazione del territorio ma stiamo combattendo. Stiamo migliorando il sistema aeroportuale Catania-Comiso e il Porto, con la nuova darsena che ha già dato grandi frutti. Spenderemo 14 milioni nel Patto per Catania per riqualificare la Zona Industriale mettendola in

Peso: 1-9%,28-60%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente

219-116-000

Telpress Servizi di Media Monitoring

sicurezza sotto il profilo idrogeologico e della sicurezza, intanto realizzando una Caserma dei Carabinieri, e subito dopo rifacendo strade e illuminazione. E il 'Digital Innovation Hub' la cui realizzazione sottoscriviamo oggi farà spiccare il volo alle nostre imprese impegnate per l'innovazione».

«Il Dna delle imprese etnee - ha rilanciato Antonello Biriaco - è 4.0. Con i fatti, non con le parole, qui si fa industria digitale. Il nostro compito - ha aggiunto - è quello di far comprendere anche alle piccole imprese che la trasformazione digitale è alla loro portata. Oggi abbiamo strumenti e capitale umano pronti a questa sfida. Ma serve un' onda d'urto che coinvolga in modo trasversale soggetti pubblici e privati verso l'abbattimento del nostro gap tecnologico e culturale.

«Non solo le grandi imprese - ha sottolineato - ma anche eccellenze locali dell'agroalimentare, del settore chimico-farmaceutico, delle telecomunicazioni, che sono pronte ad attivare sul territorio mezzo miliardo di investimenti quasi tutto rivolto all'innovazione 4.0».

E che siano fatti e non parole lo hanno dimostrato le testimonianze di Antonio Fronterrè, responsabile operations Parmon, azienda catanese leader nei parasanitari e Santi Finocchiaro, presidente della Dolfin, azienda dolciaria nota in tutto il mondo. Entrambi hanno spiegato come la sensoristica, le capacità trasmissive e l'elaborazione dei dati abbiamo giocato un ruolo chiave nell'espansione e nell'ottimizzazione dei risultati aziendali fino a delineare un ulteriore, futuro, sviluppo.

Il tema è stato anche dibattuto in una tavola rotonda, presieduta da Elio Catania, cui hanno partecipato Enrico Cereda, presidente e amministratore delegati Ibm Italia, Carmelo Papa, amministratore delegato St Microelectronics Italia, Alberto Tripi, presidente Almaviva, e Roberto Zuffada, di Siemens e membro Task force Federmeccanica.

Per dire che bisogna fare in fretta, perchè più si aspetta, più tempo sarà necessario per capire e governare questi processi, per proporre di realizzare una digitalizzazione-prototipo in una impresa per far capire meglio, per ricordare che «ci vuole l'ambizione sul mondo per affacciarsi sul digitale».

E per accogliere gli interrogativi di alcuni dei presenti, dal site manager di Sibeg Vecchio, al prof. Rosario Faraci, al senatore Andrea Vecchio, al dirigente dell'Ispettorato del Lavoro Domenico Amich, al responsabile della Digital Transformation Finocchiaro: le start up esistenti (Catania è prima in Sicilia per numero) troveranno un naturale sbocco in Industria 4.0? E la sicurezza sul lavoro migliorerà con l'automazione? E la burocrazia ancora una volta frenerà l'innovazione? E la cyber security, come difenderla?

Come si vede, tutto un mondo da scoprire. Anche attraverso informazioni pratiche fornite ieri mattina agli associati da Giovanni Benedetto, direttore generale Assoconsult e Marco Frizzarin, senior manager Advisory Ey.

Industria 4.0. A Palazzo degli Elefanti il road show e la firma congiunta per la realizzazione nella Zona industriale di un sito di consulenti per favorire la quarta rivoluzione industriale

219-110-100
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente

La Sicilia
Catania

Edizione del: 18/03/17
Estratto da pag: 1,28
Foglio: 3/3

IL PIANO

Il Piano nazionale Industria 4.0 sarà coordinato da una cabina di regia pubblico-privata costituita dalla presidenza del Consiglio, dai ministeri dello Sviluppo, dell'Economia, dell'Istruzione, del Lavoro, dell'Agricoltura e dell'Ambiente, dai Politecnici di Bari, Milano e Torino, dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dal CRUI, da alcuni Centri di Ricerca, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dal mondo economico e imprenditoriale e dalle principali organizzazioni sindacali.

Il Piano prevede di incrementare di 10 mld di euro gli investimenti privati in innovazione; aumentare di 11,3 miliardi la spesa privata in R&S&I focalizzata sulle tecnologie dell'Industria 4.0 nel periodo 2017-2020; accrescere di 2,6 miliardi il volume degli investimenti privati early stage mobilitati nel periodo 2017-2020.

A fronte dei circa 24 miliardi di investimenti privati su tecnologie, ricerca e sviluppo, innovazione, start-up, il Governo impegna 13 miliardi sotto forma di incentivi, iperammortamento, superammortamento, credito d'imposta alla ricerca, detrazioni fiscali al 30% per investimenti fino a 1 milione di euro in PMI innovative, programma "acceleratori di impresa": finanziare la nascita di nuove imprese con focus su Industria 4.0 sono alcune delle parole chiave del Piano varato dal Governo

ELIO CATANIA (CONFINDUSTRIA DIGITALE), IL SINDACO ENZO BIANCO E ANTONELLO BIRIACO (CONFINDUSTRIA CATANIA) DOPO LA FIRMA PER IL DIH (FOTO ORIETTA SCARDINO)